



CONGREGATIO
PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE

Città del Vaticano, 21 maggio 2020
Solennità dell'Ascensione del Signore

Prot. n. Sp.R. 2212/19

Carissime vergini consacrate,

il 31 maggio 1970 la Sacra Congregazione per il Culto Divino per mandato di San Paolo VI promulgava il nuovo Rito della Consacrazione delle vergini, rinnovato secondo le disposizioni del Concilio Vaticano II. Da allora, come nella Chiesa primitiva, è possibile celebrare solennemente la consacrazione verginale di donne che restano nel proprio ordinario contesto di vita, radicate nella loro Chiesa particolare. Nei cinquanta anni trascorsi da quell'evento, è rifulsa l'antica forma di vita dell'*Ordo virginum*, la cui vitalità si manifesta nella pluriforme ricchezza di carismi personali messi a servizio dell'edificazione della Chiesa e del rinnovamento della società secondo lo spirito del Vangelo.

La pandemia in corso ha costretto a rinviare l'Incontro Internazionale che la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica aveva organizzato a Roma per celebrare il cinquantesimo anniversario della promulgazione del Rito. Questo doloroso evento che ha causato in tutto il mondo malattia, lutti e gravi conseguenze che già si segnalano e s'intravedono, non ci impedisce di unire i nostri spiriti e ritrovarci in comunione profonda per far salire al Padre della misericordia il nostro inno di ringraziamento e di lode per il dono che ha fatto alla sua Chiesa. Il dono della riscoperta dell'antico *Ordo virginum*, il dono di tante vocazioni alla vita consacrata, il dono che ciascuna di voi rappresenta per la Chiesa e per il mondo.

Vi invito a pregare insieme - il 31 maggio o in un'altra data che concorderete - con la Veglia che vi verrà inviata e che troverete sul sito del Dicastero per la vita consacrata (www.congregazionevitaconsacrata.va). Ciascuna, nella solitudine della propria casa, oppure - secondo le circostanze - insieme ad altre vergini consacrate e donne in formazione o interessate a questa forma di vita, insieme ai Vostri Vescovi e Delegati, anche attraverso gli strumenti di comunicazione che tanto ci hanno aiutato in questi mesi, nei

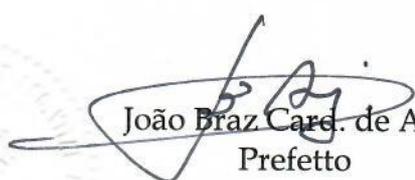
modi che la creatività che vi contraddistingue vi suggerirà, eleverà il proprio grazie al Padre.

Una donna consacrata a Dio, che ha il suo chiostro nel cuore del mondo, non ritiene estraneo a sé nulla di ciò che è umano (cfr. Terenzio, *Heautontimorumenos* I, 1, 25): tutto le riguarda, a tutto si interessa perché sa che Dio vive in città e visita la vita dei suoi figli attraverso la carne dei suoi servi. Voi che, seguendo il Verbo incarnato che ha voluto piantare la sua tenda nel mondo (cf. *Gv* 1,14), siete nel mondo ma non del mondo (cf. *Gv* 17,11.14.16), siete chiamate a rispondere all'invito dello Sposo insieme allo Spirito che vi ha consacrate con una nuova unzione spirituale, dedicandovi alla santità del Padre e unendovi indissolubilmente a Cristo, e insieme alla Chiesa da cui ricevete l'integrità della fede e da cui imparate la maternità spirituale (cf. *Rito della Consacrazione delle vergini*).

Auguro a ciascuna di voi di essere sempre gioiosa testimone della bellezza di appartenere totalmente a Cristo, amato come Sposo, e di dedicare la vostra vita ai fratelli e alle sorelle, soprattutto le famiglie, i poveri, le persone sole, quelli che sono gli scarti della società.

Maria di Nazaret, primizia della verginità cristiana, prima discepola del suo Figlio, sia per voi madre, maestra, sorella, amica che vi accompagna nel cammino.


+ f. José R. Carballo
✱ José Rodríguez Carballo, O.F.M.
Arcivescovo Segretario


João Braz Card. de Aviz
Prefetto